



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXI | n. 19 | SABATO 28 SETTEMBRE 2013

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

PROBLEMI PER IL RITARDO DELLE OPERAZIONI COLTURALI

Spandimento invernale dei fertilizzanti azotati

Confagricoltura Lombardia ha chiesto alla Regione una riflessione sulla definizione del divieto di spandimento invernale dei fertilizzanti azotati che nor-

malmente viene definito da metà novembre a metà febbraio.

Il motivo, come ha specificato la nostra organizzazione, è dovuto alle negative condizioni meteo che si sono verificate durante i mesi di aprile e maggio, che hanno causato un generale ritardo di circa un mese di gran parte delle operazioni colturali. Tale ritardo rischia di far slittare le tradizionali operazioni di preparazione dei letti di semina delle colture autunno-vernine e i

conseguenti spandimenti dei reflui zootecnici. A questo proposito, sottolinea la nostra organizzazione, sarebbe preferibile un divieto con decorrenza dalla fine del mese di novembre, senonché tale impostazione causerebbe l'impossibilità di effettuare le tradizionali operazioni di spandimento sui letti di semina delle colture primaverili-estive durante il mese di febbraio.

Tale situazione impone quanto meno la necessità di operare opportune riflessioni sulla possibilità di defi-

nire un divieto che comunque consenta le operazioni di spandimento dei reflui qualora si verificano, all'interno di tale periodo di blocco, condizioni meteorologiche effettivamente favorevoli a tale operazione, al fine di evitare situazioni di evidente criticità ciò soprattutto nel caso in cui condizioni meteorologiche avverse dovessero verificarsi nel periodo immediatamente antecedente il blocco causandone un indiretto ma effettivo allungamento.

OSSERVAZIONI
AL DOCUMENTO
DI ECONOMIA E FINANZA

Semplificazione e banda larga per le imprese

“Concordiamo con le priorità evidenziate dal Governo, in materia di politica economica: occorre, infatti, intervenire sui fattori che limitano la competitività e la produttività dell'economia italiana, per aumentare la crescita economica e l'occupazione. In questo contesto servono specifici interventi per l'agrobusiness che, nel suo insieme, rappresenta il 17% del Pil, ovvero circa 270 miliardi di euro l'anno”. Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Mario Guidi in relazione alla riunione del Consiglio dei Ministri sul Documento di Economia e Finanza 2013. “La creazione del valore si va spostando dai prodotti ai processi. L'obiettivo allora è quello di creare un settore agroalimentare che faccia network, che avvii contratti di rete, che trovi nella condivisione - e non nella divisione - le occasioni di crescita come sistema integrato. Intorno al concetto di sviluppo ruota il rilancio del settore e la ripresa del Paese”. “Non a caso tra le priorità di Confagricoltura c'è quella di portare la banda larga nelle campagne: le problematiche del settore

CONTINUA A PAGINA 2

AFFOLLATISSIMO CONVEGNO AL PALAFIERA

Riforma Pac tra perplessità e auspici

Gli interventi di Barbieri, Martina e Lenucci



Team d'eccezione all'auditorium della Fiera di Brescia, riunito per parlare di decisioni politiche e futuro imprenditoriale. Un “incontro-lavoro” definito così da Gigi Barbieri Vicepresidente dell'Unione Provinciale Agricoltori che ha coinvolto il sottosegretario all'agricoltura Mauri-

zio Martina e il Direttore dell'area economica di Confagricoltura Vincenzo Lenucci. Un tavolo dunque tecnico, politico e rappresentativo, che nella serata del 19 settembre ha affrontato la nuova PAC sotto diversi punti di vista. La nuova politica agricola è di certo un tema articolato e

complesso che è bene affrontare e analizzare per poter capire cosa il settore agricolo si debba aspettare nei prossimi sette anni. A Barbieri spetta aprire il convegno che, nel suo discorso introduttivo, ricco di critiche e precisazioni, la-

CONTINUA A PAGINA 2

DOCUMENTO
PRESENTATO AL
SOTTOSEGRETARIO
MARTINA

La Pac deve far crescere le aziende

Al sottosegretario alle politiche Agricole, Maurizio Martina, è stato presentato un documento dell'Unione Agricoltori nel quale vengono sintetizzate le proposte della nostra Organizzazione nel merito della Riforma Pac. Una riforma, come è stato sottolineato nel corso del Convegno, che dopo l'intesa politica raggiunta nel giugno scorso tra gli Stati Membri lascia ampi margini di manovra ai singoli Stati in merito ad alcune

CONTINUA A PAGINA 3

DISTRETTO AVICOLO

Necessità di collaborazione tra politica e imprenditoria

L'Assessore all'Agricoltura della Lombardia Gianni Fava, il Vicepresidente dell'Unione Provinciale Agricoltori Gigi Barbieri con il vice direttore Enzo Ferrazzoli e diversi altri imprenditori del settore avicolo hanno visitato due importanti realtà del comparto agroindustriale bresciano: l'azienda Monteverde di Rovato rappresentata da Mario Crescenti e quella

di Delfino Gobbi Frattini di Desenzano. L'incontro, promosso da Gianni Comati, Vicepresidente Nazionale della sezione Avicola di Confagricoltura ha dato l'occasione alla parte politica e a quella imprenditoriale di aprire un dialogo sulle pressanti problematiche del comparto avicolo. Diverse le tematiche affrontate: in primis è stato

CONTINUA A PAGINA 3



OGM

ESPERTI RIUNITI
IN PORTOGALLO

Il futuro dell'agricoltura è nelle mani della scienza

L'opposizione alla coltivazione delle piante geneticamente modificate costa molto all'UE e ai suoi agricoltori

Interessante servizio su gli OGM nell'ultima newsletter Mangimi e Alimenti dove viene sottolineato che “solo l'impiego di tutte le conoscenze scientifiche a disposizione consentirà all'agricoltura di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica necessari per garantire

CONTINUA A PAGINA 5

DAL 24 AL 27 OTTOBRE
A CREMONA

68ª Fiera Internazionale del bovino da latte

SERVIZI DA PAGINA 9



CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



News

CORSO GRATUITO ALL'UNIONE AGRICOLTORI

Un patentino per allevare polli

Anche per allevare polli da carne occorre essere in possesso di un "patentino" che si consegue dopo un adeguato corso professionale. Lo prevede un decreto del Ministero della salute 4 febbraio di quest'anno che detta norme in materia di protezione di polli allevati per la produzione di carne.

L'Unione Agricoltori di Brescia offre gratuitamente a tutti gli allevatori (anche ai non associati) la possibilità di accedere al corso grazie alla collaborazione con Unaltalia e Fedagri-Concooperative. Una iniziativa, la prima in Italia, sottolinea il direttore UPA Gabriele Trebeschi promossa per offrire a tutti l'opportunità di mettersi in regola con la legge.

Per adesso l'Unione Agricoltori ha organizzato due corsi: il primo giovedì 3 ottobre, l'altro il giorno dopo (4 ottobre), che si svolgeranno nella sede di Brescia (Via Creta 50) dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Nel corso della mattinata, che si concluderà con una prova di verifica finale alla presenza del medico veterinario segnalato dall'ASL, verranno affrontati gli aspetti normativi, pratici e le tecniche di gestione dell'allevamento avicolo. A coloro che avranno superato il test sarà rilasciato l'attestato di formazione.

L'iscrizione si effettua accedendo direttamente alla pagina web www.formazione-avicoltura.it alla voce corsi/esami Brescia (come già detto sopra si potrà scegliere la data preferita).

Nitrati, presto un nuovo piano sulle zone vulnerabili

L'Assessore all'Agricoltura Regionale Gianni Fava ha annunciato che entro l'anno sarà pronto il Piano operativo finalizzato all'elaborazione di un modello autonomo di definizione delle Zone Vulnerabili. Entro l'anno tale modello verrà applicato a tutto il territorio regionale e consentirà di formulare una nuova proposta, per ridefinire le aree sensibili ai carichi azotati.

Pertanto, secondo l'Assessore sono ormai maturi i tempi per avviare anche un percorso di confronto con la Commissione Europea, per una complessiva e profonda revisione della 'Direttiva nitrati'.

Richieste di lavoro

42enne, con ventennale esperienza in ambito amministrativo-settore commercio all'ingrosso, cerca ricollocazione nel mondo del lavoro dopo messa in mobilità (legge236) nell'aprile 2013. Responsabile ufficio vendite, ha svolto negli anni compiti di fatturazione attiva, emissione DDT, gestione magazzino, cassa e prima nota, riscossione e registrazione crediti.

Ha svolto anche lavoro di commerciale interno come riferimento tra la clientela e il datore di lavoro.

Ha utilizzato gestionali di AS400 e Linux. Buona conoscenza della lingua Inglese, per la quale ha svolto corso c/o CFA di Roncadelle (BS) nel giugno 2013.

La Risorsa prende in considerazione qualsiasi proposta e non necessariamente un incarico equivalente a quanto svolto finora. Qualora foste interessati, potete contattare la Risorsa al seguente recapito telefonico:

Cell. 339 7294919

44 enne italiano automunito residente a Manerbio cerco lavoro come operaio agricolo/addetto al bestiame (mungitura vacche/gestione suini)

Cell. 339 8591404

DISTRETTO AVICOLO

Necessità di collaborazione tra politica e imprenditoria

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

evidenziato lo scarso interesse politico dimostrato fino ad oggi nei confronti dell'avicoltura, auspicando una inversione di tendenza. Nonostante, Infatti, il settore sia tendenzialmente autosufficiente, il supporto politico, inteso come interesse, sta diventando sempre più una vera necessità per gli avicoltori.

L'incontro con Fava è stata occasione propizia per presentare il Distretto avicolo, uno strumento nato in casa Unione Agricoltori e fortemente "sponsorizzato" da Gianni Comati per aggregare attorno al pianeta avicolo il maggior numero di figure professionali.

Ad oggi sono 110 le aziende aggregate al distretto che rappresentano il 31,1% dei polli e l'11% dei tacchini macellati in Lombardia.

L'etichettatura del prodotto alimentare è stato un altro aspetto affrontato al tavolo di discussione. Ciò che lamentano gli avicoltori è la mancata possibilità di specificare nell'etichetta la provenienza del prodotto, aspetto che darebbe al consumatore una certezza di qualità. In tal senso Fava si

è detto concorde, specificando però che tale lotta risulta problematica essendo la richiesta esplicitamente esclusa dalla normativa europea.

Nel corso della giornata è emersa anche la proposta di un marchio "made in Brescia", utile per la definizione della tracciabilità del prodotto alimentare. Questo, hanno detto gli avi-

coltori per promuovere al meglio le loro produzioni.

In riferimento, poi, alla PAC gli avicoltori auspicano nel prossimo futuro ad un inserimento del settore avicolo nel Piano di Sviluppo Rurale, dal quale è ora escluso. "L'Unione Europea", ha detto Fava "è propensa ad incentivare gli strumenti che migliorano i settori", tra i quali

spicca chiaramente il distretto. L'Assessore Fava ed i rappresentanti degli avicoltori hanno condiviso una linea comune sulle battaglie da intraprendere per rafforzare l'importante comparto che a Brescia rappresenta, con oltre 245 milioni di euro di "fatturato", quasi il 20% dell'intera produzione lorda vendibile.



DAL 1° GENNAIO 2014

Le imposte di registro ipotecaria e catastale



Importanti modifiche alla disciplina delle imposte di registro, ipotecaria e catastale, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2014. Vengono abrogate tutte le agevolazioni esistenti, ivi comprese quelle a favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali che acquistano terreni agricoli per la formazione o l'arrotondamento della piccola proprietà contadina (P.P.C.), nonché quelle previste per il compendio unico e per la montagna. Pertanto, a far data dal 01/01/2014, vengono stabili-

te due sole aliquote, del 9% e del 2%, rispettivamente, per gli atti traslativi di beni immobili (ivi compresi i terreni agricoli) e per gli atti che hanno per oggetto l'acquisto della prima casa, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9.

Come è facilmente intuibile, si tratta di un ulteriore aggravio insostenibile, che ha già provocato interventi nelle sedi competenti da parte della nostra Organizzazione. L'obiettivo è quello di mantenere, per i terreni agricoli acquistati per formare o arrotondare la proprietà contadina da parte di CD e IAP, l'agevolazione privilegiata e precisamente: imposta di registro ed ipotecaria in misura fissa di 168 euro ciascuna, imposta catastale dell'1% del valore del terreno acquistato.

OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO GOVERNATIVO

Semplificazione e banda larga per le imprese

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA



agricolo vanno affrontate in un'ottica multidisciplinare". Da ultimo Guidi è tornato sul tema della semplificazione: "Abbiamo sempre sostenuto che gli imprenditori agricoli non possono perdere più di cento giornate lavorative l'anno per ragioni burocratiche invece che destinarle alle attività produttive, soprattutto in tempi difficili come gli attuali. Gli oneri richiesti alle aziende, per espletare gli obblighi previsti dalla

legge, in materia di lavoro, ambiente, fisco, privacy, sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi, appalti, pratiche Pac, autorizzazioni, ecc., sono troppi, onerosi e defaticanti. La competitività parte anche dalla sburocrazizzazione".

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939
carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento
Brescia
Via Valcamonica 3
Tel. 030 311561
Orzinuovi
Via Lonato 16
Tel. 030 944114

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla **emmedigi**
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile: **FRANCESCO MARTINONI**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionario di pubblicità: **EMMEDIGI PUBBLICITÀ**
Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

AFFOLLATISSIMO CONVEGNO AL PALAFIERA

Riforma Pac tra perplessità e auspici

Gli interventi di Barbieri, Martina e Lenucci

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

scia trapelare la perplessità che questa nuova PAC ha fin dall'inizio suscitato nel mondo agricolo. "È una PAC che nasce vecchia, che penalizza la nostra agricoltura intensiva" afferma deciso Barbieri, "è troppo burocratica e pseudo-ambientalista". "Il settore agricolo" continua "è tutela dell'ambiente, ma è soprattutto produzione e valore aggiunto", aspetti che però secondo il Vicepresidente non sono stati colti nella giusta maniera. Barbieri insiste sul tema della convergenza, insistendo per un'applicazione di tipo parziale al fine di evitare una eccessiva differenza tra i premi percepiti oggi e quelli futuri. Rivolgendosi direttamente al Sottosegretario, il Vicepresidente chiede un confronto serrato ed un ascolto concretizzabile in attuazioni reali.

I chiarimenti tecnici sono delegati a Lenucci, che con una serie di slide approfondite riassume con praticità le nuove direttive. Le prospettive in termini economici non sono del tutto positive per gli agricoltori italiani che vedranno una decisa riduzione dei finanziamenti, in parte dovuti all'apertura dell'Unione Europa verso i paesi dell'Est. La difficoltà di percepire finanziamenti sarà vincolata al greening, il pagamento di inverdimento, addolcito rispetto a quello iniziale, ma comunque severo dato il peso dei tre impegni richiesti.

Altro aspetto affrontato è la soglia del premio erogabile: ai singoli Stati si lascia la possibilità di adattare le soglie minime dei pagamenti e delle superfici ammissibili; nel caso dell'Italia la soglia minima di aiuto può essere



modificata fino a 400 euro. Lenucci porta poi l'attenzione su una nuova definizione introdotta nel vocabolario PAC: agricoltore attivo, ovvero quel soggetto che date determinate caratteristiche potrà percepire gli aiuti previsti. Non tutto è ancora stato deciso, ricorda Lenucci, il processo di riforma della PAC sta entrando infatti ora nella sua fase finale. L'apertura della discussione, nel contesto nazionale riguardo le scelte che la Commissione Europea ha demandato ai singoli stati membri sarà sicuramente occasione di attente riflessioni per far sì che la nuova PAC sia il più in linea possibile con la realtà agricola italiana. Il tipo di convergenza da adottare, la stratificazione e la soglia minima del premio saranno quindi oggetto di dibattito nel prossimo futuro.

Spetta a Martina l'ultimo intervento. Diverso è l'approccio del Sottosegretario riguardo le linee

generali della nuova PAC. Afferma infatti che "dalla prima stesura della PAC sono stati fatti passi da gigante, e nonostante la crisi politica abbia notevolmente influenzato la credibilità dell'Italia a livello europeo, grazie soprattutto a De Castro abbiamo ottenuto tanto".

La Regionalizzazione per il territorio lombardo, come suggeriva Barbieri, è un'opzione che trova concorde Martina, "valorizzare i territori meritevoli ed incentivare le specificità di ognuno sarà di certo un obiettivo peculiare del Governo".

Il discorso di Martina si concentra sui futuri impegni politici: incentivare la filiera produttiva, selezionare gli aspetti strategici, puntare all'expo 2015 e combattere la burocrazia.

Nella conclusione dei lavori Barbieri ricorda al Sottosegretario che la Lombardia ha bisogno di un'agricoltura che investa e abbia fiducia nelle sue aziende.

DOCUMENTO PRESENTATO AL SOTTOSEGRETARIO MARTINA

La Pac deve far crescere le aziende

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

opzioni previste dai regolamenti comunitari. Alcune di queste assumono un'importanza strategica nel delineare significativamente l'impatto della nuova PAC sul comparto agricolo lombardo e bresciano.

Nel documento viene evidenziato – e lo ha ben sottolineato il nostro vice presidente Gigi Barbieri nel corso della presentazione del Convegno – che in provincia di Brescia esiste un'agricoltura fortemente specializzata, intensiva e ad alto valore aggiunto e che l'attuale impostazione degli aiuti diretti è indirizzata al pagamento a superficie con un taglio delle risorse sul primo pilastro. Da qui la necessità di orientare i premi Pac su un livello simile a quelli attualmente erogati.

Ecco la sintesi delle proposte UPA di Brescia

AIUTI DIRETTI

» **Regionalizzazione:** individuazione di una Regione omogenea per caratteristiche agronomiche e produttive con la determinazione di un pagamento unico di entità differenziata per ciascuna area al fine di evitare un pagamento unico su scala nazionale.

» **Pagamento base:** applicazione del meccanismo della convergenza parziale per evitare un eccessivo scollamento tra i premi della vecchia e nuova Pac. Con questo meccanismo non si vogliono garantire rendite di posizione ma riteniamo necessaria la tutela delle imprese zootecniche purché queste mantengano la produzione che in passato ha dato origine ai titoli storici.

» **Pagamento supplementare giovani agricoltori:** si vede con favore l'assegnazione di una quota del massimale finanziario dei pagamenti diretti per aumentare i pagamenti di base dei giovani agricoltori utilizzando la disponibilità massima del budget (2% del massimale nazionale).

» **Pagamento redistributivo:** riteniamo inopportuno destinare una quota del budget degli aiuti diretti a tale tipologia di pagamento aggiuntivo in quanto rappresenta una modalità di aiuto che favorisce la parcellizzazione delle aziende.

» **Soglia minima di accesso:** al fine di evitare una dispersione delle risorse è opportuno innalzare la soglia a 400 € con notevoli riduzioni del costo burocratico di gestione delle domande di aiuto.

» **Ammissione al pagamento:** in merito alla possibilità di includere o meno tra i beneficiari di pagamenti diretti anche i produttori vitivinicoli e ortofrutticoli, si ritiene opportuno escludere i viticoltori garantendone il sostegno attraverso misure specifiche dell'OCM vino.

» **Aiuto accoppiato (ex articolo 68):** destinare il 13% del budget a tale tipologia di aiu-

to sostenendo i settori in difficoltà, mitigando gli effetti distortivi derivanti dal regime dei pagamenti diretti e negoziando annualmente con la UE i settori in stato di crisi.

È fondamentale altresì utilizzare il 2% del budget per l'attuazione di un "piano proteine vegetali" di cui l'Italia è fortemente deficitaria.

» **Greening:** anche se rispetto all'originaria impostazione è stato migliorato occorre una semplificazione amministrativa per snellire le procedure applicative e di controllo ed in particolare è necessario semplificare le regole riguardanti le aree a Focus ecologico e riconoscere come "pratica equivalente" l'introduzione della doppia coltura (loietto-mais, orzo-soia) per il rispetto dell'impegno della diversificazione dei seminativi;

SVILUPPO RURALE

» Lo Sviluppo rurale deve rappresentare il traino dell'agroalimentare lombardo a sostegno della competitività economica e produttiva delle imprese.

Il PSR va utilizzato come strumento di programmazione che deve coniugare ricerca, innovazione, ammodernamento aziendale, trasferimento delle informazioni, riorganizzazione delle filiere, aggregazione; in sostanza è necessario uscire dalla logica delle precedenti programmazioni in cui l'unico obiettivo, per molte Regioni, è stato il disimpegno dei fondi disponibili per evitare le restituzioni.

Fondamentale sarà quindi garantire un forte sostegno all'ammodernamento aziendale considerando l'elevata propensione all'investimento delle aziende agricole lombarde. Occorre sfruttare l'opportunità di far coesistere programmi nazionali e programmi regionali di sviluppo rurale.

A livello nazionale si possono attivare e finanziare le misure di gestione del rischio e di stabilizzazione dei redditi (assicurazioni agevolate e fondi mutualistici); mentre a livello regionale è necessario sostenere progetti di sviluppo convergenti per particolari settori produttivi con caratteristiche interregionali, con questo meccanismo si limita l'eccessiva eterogeneità dei programmi regionali definendo orientamenti, regole ed indirizzi tra regioni con le stesse caratteristiche produttive. Ad esempio, una programmazione specifica per il settore avicolo potrebbe essere attuata con un Piano interregionale attraverso interventi di ammodernamento degli allevamenti prevedendo misure specifiche e prioritarie per tale settore.

Un Piano di sviluppo prioritario di indirizzo è fondamentale per il settore avicolo che non ha mai beneficiato in passato degli aiuti diretti e che è stato escluso dal primo pilastro della nuova Pac (aiuti diretti ed aiuto accoppiato).



S.O.S. PULIVAPOR

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h
dalla chiamata

RICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORI

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

Tel.
377.2315992

OGM: ESPERTI RIUNITI IN PORTOGALLO

Il futuro dell'agricoltura è nelle mani della scienza

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

la sopravvivenza di una popolazione mondiale che entro il 2050 è attesa raggiungere quota 9 milioni di individui. In questo contesto, le biotecnologie agricole possono fornire un contributo fondamentale.

È questa la conclusione, si legge nel servizio, cui sono giunti gli esperti che si sono riuniti a Santarém, in Portogallo, per partecipare al III Meeting "Biotechnology and Agriculture: The Future is Now". L'incontro è stato un'occasione per fare il punto della situazione sull'impiego globale di piante geneticamente modificate (pgm) in agricoltura, sui costi e sui benefici economici delle biotecnologie agricole, con un occhio più attento nei confronti dell'Europa.

Ne è emerso che a trent'anni dalla dimostrazione che è possibile modificare il patrimonio genetico delle piante sono 17,3 milioni gli agricoltori che utilizzano varietà migliorate grazie alle biotecnologie e 170 milioni gli ettari coltivati a pgm, corrispondenti al 10% circa delle terre arabili in tutto il mondo. Nella sola Europa più di 400 gruppi di ricerca hanno investito 300 milioni di euro nello studio della sicurezza di queste varietà, confermando che sono addirittura più sicure di quelle tradizionali e che non portano con loro rischi superiori rispetto alle piante migliorate attraverso altre metodologie, nemmeno



L'opposizione alla coltivazione delle piante geneticamente modificate costa molto all'EU e ai suoi agricoltori

per quanto riguarda la salute pubblica. A dimostrarlo è il consumo totale di 3 miliardi di pasti a base di prodotti ottenuti da queste varietà, che non ha avuto nessun effetto collaterale. Allo stesso modo, non sono state registrate segnalazioni di effetti negativi sulla salute degli animali alimentati con materie prime derivate dalle coltivazioni geneticamente modificate.

Nel corso di questi trent'anni gli scienziati hanno utilizzato le biotecnologie per cercare una soluzione a problemi agronomici, ambientali e alimentari e la ricerca non si è fermata nemmeno sulla strada della messa a punto di nuove metodiche per modificare il Dna delle piante. Per questo al momento ci sono diverse pgm che non aspettano altro che essere testate per verificare le loro potenzialità.

Non sembra, però, che l'Europa sia intenzionata ad offrire loro questa opportunità. La Comunità Europea si trova, infatti, in una sorta di stallo politico che impedisce di prendere una decisione sull'uso di questi prodotti.

Il ritardo potrebbe essere quantificato in cinquant'anni di decisioni mancate sull'approvazione di prodotti, che hanno influenzato l'economia europea. Le stime parlano di più di 9,6 miliardi di euro di spese non necessarie sostenute proprio a causa di questa situazione e di 443 milioni di euro in guadagni persi da parte degli agricoltori europei.

Questa incapacità decisionale ha ridotto anche il numero di sperimentazioni nei campi europei, nonostante le nuove proposte interessanti del set-

tore delle agrobiotecnologie, come quelle che potrebbero migliorare l'assorbimento del fosforo da parte dei ruminanti e ridurre sia l'impatto ambientale della sua escrezione sia il suo accumulo nel terreno, oppure quelle che aumentano i livelli di omega 3 nella soia e nella colza per migliorare il valore nutrizionale dell'olio ottenuto da queste piante.

Secondo gli esperti, rimanendo in questa situazione l'Unione Europea non sta solo mettendo in pericolo la sua economia, impedendo agli agricoltori di trarre vantaggio da queste innovazioni e obbligandoli a competere da una posizione svantaggiata con gli agricoltori di altri paesi, ma sta anche limitando l'uso di tali tecnologie in nazioni di altri conti-

menti, come l'Africa. In Europa è il Framer-Scientist Network a prendere a cuore il punto di vista non solo della scienza, ma anche degli agricoltori, che secondo gli esperti "hanno il diritto di scegliere le varietà che consentono loro di capitalizzare le loro aziende, garantendo loro riduzioni nei costi di produzione e la massimizzazione delle rese".



CHIMICA INDUSTRIALE


s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detersivi, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo,
Cordialmente salutiamo.







COMUNE DI LOZIO

PROVINCIA DI BRESCIA

Tel. (0364) 494010 - Fax (0364) 495000
Via Cappellini, 9 - CAP. 25040
Codice Fiscale 01127210175 - Partita IVA 00603590985
e-mail: uff.ragioneria@comune.lozio.bs.it / info@comune.lozio.bs.it

9^a Edizione di "DEL BENE E DEL BELLO. Giornate del Patrimonio Culturale della Valle Camonica"

Nell'ambito del tema proposto per il primo fine settimana (5/6 ottobre 2013), dal titolo "Cultura e Comunicazione", il Comune di Lozio, in collaborazione con l'A.B.I.N. Associazione Bergamasca Igiene Naturale Sorgente del Benessere, organizza:

Sabato 05 ottobre 2013	Ore 15.00 presso Anfiteatro Casa della Sapienza - Sommaprada <i>Accesso da Via Santa Cristina - Sommaprada</i>
Registrazione partecipanti a partire dalle ore 14.00 - verranno richiesti nome, cognome, recapito telefonico ed indirizzo mail per eventuali future comunicazioni o iniziative simili	
	Convegno dal titolo: "Lo sviluppo di un territorio attraverso la biotecnologia, le costruzioni ecocompatibili, l'agricoltura biologica e la manutenzione del patrimonio rurale". Programma della giornata:
Ore 15.00 L'igienismo ed il veganismo Relatori Carmelo e Alessandro Scaffidi (Presidente e Vicepresidente A.B.I.N.)	
	Ore 15.25 Le coltivazioni biologiche e biodinamiche Relatore Stefano Bertocchi (esperto di coltivazioni biologiche e biodinamiche)
	Ore 15.50 La costruzione di case in paglia Relatori Ing. Giuliano Faustinelli e Ing. Carlo M.
Ore 16.20 Il ruolo delle Aree Protette nello sviluppo di cultura e tecnologia ecosostenibili Relatore Dott. Dario Furlanetto (direttore del Parco dell'Adamello)	
	Ore 16.50 Spazio aperto alla discussione ed alle eventuali domande ai relatori
Ore 17.15 Visita guidata ai terreni che saranno oggetto di coltivazione e della costruzione dell'eco villaggio da parte della società agricola Oasi Sorgente di Vita Srl	

INIZIATIVA DEI GIOVANI AGRICOLTORI ORCEANI

Serata a Barco di Orzinuovi

Le nuove normative PAC

Bella iniziativa dei Giovani Agricoltori Orceani che alla II edizione di Barco Agricola di metà settembre hanno promosso un incontro sulla PAC. Il sindaco di Orzinuovi Ratti ha presenziato al Convegno, congratulandosi con i promotori dell'iniziativa prima che il Convegno dove i relatori si sono espressi sul tema "Mercati e sostenibilità delle imprese agricole nel destino della PAC 2014-2020"

La serata ha visto protagonista

la nuova politica agraria comune, che attraverso il tema è stata illustrata e discussa dagli ospiti.

Mery Pampaluna della DG agricoltura della Regione Lombardia, è intervenuta ad inizio serata spiegando la nuova e complessa normativa della PAC, e incentrandosi principalmente sulle nuove direttive riferite ai pagamenti diretti, evidenziando che in termini di finanziamenti ci saranno senz'altro significative riduzioni dei finanziamenti

per le aziende agricole.

Marcellina Bertolinelli, docente di economia e politica agroalimentare all'Università di Milano, moderatrice dell'incontro, ha aperto il dibattito al quale ha partecipato il Vicedirettore dell'Unione Provinciale Agricoltori Enzo Ferrazzoli, con rappresentanti di altre sigle sindacali.

Il dibattito partito da alcune domande formulate dalla moderatrice ha dato modo ai tre ospiti di esporre i diversi punti di vista sulla nuova PAC.


 RUOLO IMPORTANTE PER IL SETTORE PRIMARIO

Approvato il piano Qualità dell'Aria in Lombardia:

Anche l'attività agricola è coinvolta

All'inizio di settembre la Regione Lombardia ha approvato il Piano Regionale di Interventi per la Qualità dell'Aria, reso obbligatorio dalla Direttiva UE sulla Qualità dell'Aria nr 2008/50.

Il Piano contiene principalmente misure orientate ad agire sulle fonti emissive ed individua, tra i settori di azione, anche le attività agricole. Lo studio mette in evidenza che il nostro settore ha un ruolo importante nella produzione di emissioni in atmosfera: le attività zootecniche sono responsabili pressoché della totalità delle emissioni di ammoniaca (NH₃) e di gran parte delle emissioni di protossido di azoto (N₂O) e di metano (CH₄) (rispettivamente il 97%, 76% e 53% delle emissioni totali rilevate). Peraltro, la quasi totalità delle misure previste dal Piano per contenere tali inquinanti fanno riferimento a norme già attuate o in corso di attuazione, come la Direttiva Nitrati, le



Emissioni in atmosfera, la Condizionalità e il Benessere animale, senza aggiungere nuovi obblighi o vincoli. Ciò conformemente a quanto più volte richiesto e segnalato da Confagricoltura Lombardia in tutte le sedi. Il Piano tesse, poi,

propone l'attivazione di future linee di sostegno ed incentivazione a favore delle aziende agricole che si devono adeguare alle norme. Anche questo conformemente a quanto richiesto dalla nostra Organizzazione.

 ANNIVERSARIO

I 25 anni del mercato ortofrutticolo

Il presidente dell'Unione Agricoltori, Francesco Martinoni, ha partecipato ai festeggiamenti per il primo quarto di secolo di attività del mercato ortofrutticolo di Brescia.

Ha fatto gli onori di casa il presidente della struttura di Via Orzinuovi, Massimo Tacconi con il direttore Marco Hrobat. Erano presenti Francesco Bettoni, presidente della Camera di Commercio, Laura Parenza, consigliere comune di Brescia che ha portato i saluti del primo cittadino Del Bono, Aristide Peli, assessore provinciale.

Nel corso degli interventi è stato posto in rilievo l'importanza ed il ruolo svolto dal mercato ortofrutticolo in questi 25 anni. Hanno evidenziato, inoltre, come grazie al costante e attivo lavoro di tutti gli operatori la qualità dei prodotti agricoli bresciani sia sempre stata valorizzata e rinforzata nel tempo.



OPEN DAY A MONTIRONE

Visoni in primo piano

Un'attività imprenditoriale non priva di rischi

Open day di successo all'azienda di Montirone di proprietà della famiglia De Poli e Bellina, che venerdì 13 settembre durante la giornata di apertura al pubblico ha raccolto numerosi partecipanti.

L'azienda, che alleva visoni, è stata una delle prime ad aprire in Italia, e nonostante i costanti "disturbi" è riuscita a crescere nel tempo. Oggi sul territorio nazionale si contano infatti 23 aziende simili.

Alla giornata ha presenziato il direttore dell'Unione Provinciale Agricoltori, Gabriele Trebeschi, con il tecnico Simone Bergamini, che hanno avuto l'opportunità di visitare l'allevamento e di apprendere i sistemi di gestione dal giovane ed entusiasta Fiorenzo Bellina che non ha sottaciuto di sottolineare i rischi comuni a tutte le attività imprenditoriali agricole.



Il giovane titolare Fiorenzo Bellina illustra al direttore Trebeschi e a Bergamini i "segreti" dell'allevamento di visoni

CAMPIONATO NAZIONALE DI MOTOARATURA ALL'ANTICA

Successo a Milzano

Milzano ha ospitato la terza tappa del campionato Nazionale di motoaratura all'antica organizzato dalla associazione "Aratori del Grande Fiume" presieduta dal nostro associato Giovanni Monzaschi.

È stata, come di consueto, una giornata ricca di soddisfazioni per gli organizzatori e per i partecipanti che hanno avuto l'opportunità, complice anche il bel tempo, di passare e far passare ai tanti spettatori alcune ore di piacevole compagnia. Per la cronaca la prova è stata appannaggio del mantovano Sarzi di Marcaria che si è aggiudicato il trofeo messo in palio dall'Unione Agricoltori. Al secondo e terzo posto gli Zonta (padre e figlio) di Carpenedolo.



Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie:
DEUTZ-FAHR
Miscelatori:
MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI, EUROCOMP
Botti e rimorchi:
VAIA
Macchine fienagione:
DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOLVO
Preparazione terreno:
FERABOLI, MORRA, KVERNELAND
Spandiconcimi:
ANGELONI, MALANCA, DAMAX
Decespugliatori:
ORSI, FERRI
Caricatori frontali:
SIGMA, ANGELONI, STOLL
Elevatori telescopici:
DEUTZ-FAHR, DIECI
Aratri:
MORO, BALZANI
Botti diserbo:
OSELLA, PROJECT
Seminatrici:
MA/AG, ACCORD



SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**



Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

L'OCCHIO DEL TECNICO NEL VIGNETO

La Flavescenza dorata della vite

Attenzione! La situazione in certi vigneti si sta aggravando

Renzo D'Attoma

È da poco ultimata la raccolta delle uve bianche e, giusto camminando per i vigneti, ben si notano le viti ammalate di flavescenza dorata (forse anche di legno nero). Di fatto le foglie appaiono con il lembo convesso, ingiallite (per le viti a frutto bianco), alcuni tralci sono ancora erbacei e i grappoli non raccolti sono appassiti o addirittura secchi. Questi sono i sintomi più appariscenti. In aggiunta, la pianta ha una vegetazione decisamente più stentata.

Ma vediamo più da vicino da cosa è originata tale malattia. È un micoplasma, ma essendo relativo al vegetale lo chiameremo fitoplasma. Non è un virus, è un "qualcosa" che fa degenerare le varie funzioni vegetative, in questo caso della vite. Questo fitoplasma è veicolato da una cicalina, il cui nome scientifico è Scaphoideus Titanus. Tale cicalina, "alloggiando" su una vite già ammalata, si infetta - nutrendosi -. Successivamente... così... per fare un giretto, si sposta su altra pianta (sempre vite!) e anche lì si nutre, attraverso il suo pungiglione, della linfa: si facendo trasmettere l'agente patogeno su altra vite. Il primo anno che la vite è infet-

tata non si presentano sintomi. Il secondo anno i sintomi sono ben evidenti: foglie ingiallite, ispessite e convesse o arrossate, a seconda della varietà della vite; i tralci, come già detto, sono poco o punto lignificati. Il terzo anno la vite non produce. La malattia è incurabile. Allora cosa fare? Occorre prevenire. Come? Eliminare il vettore, ossia la cicalina, ma ancor prima eliminare le piante ammalate appena esse presentano la sintomatologia sopra detta. Attenzione, inoltre, a non eseguire innesti con materiale di propagazione infetto.

Vediamo adesso più da vicino "la vita" della cicalina. Essa ha una sola generazione all'anno. Sverna come uovo sotto il ritidoma dei tralci di uno o più anni. Verso la metà di maggio compaiono le prime neanidi, ma la schiusa delle uova si protrae fino a luglio. Comunque i primi adulti si trovano verso la metà di giugno. Per infettarsi, l'insetto deve alimentarsi sulla foglia malata per circa una settimana. Dopo un breve periodo di latenza (due-tre settimane) il micoplasma si moltiplica per poi passare alle ghiandole salivari della cicalina la quale, pungendo il nuovo ospite, lo infetta. La cicalina rimane infetta per tutta

la vita. Le sue uova, però danno sempre origine a individui sani! Ma vediamo adesso come combatterla. Interventi con insetticidi sono "quasi" contemporanei ai trattamenti contro le tignole e tignolette. Qualora questi non si effettuassero, va fatto uno specifico trattamento verso il 15-20 giugno - forme giovanili, prima appunto che queste possano trasmettere la malattia. Un successivo trattamento, se necessario, sarà effettuato dopo 15-20 giorni. I principi attivi consigliati sono a base di Clorpirifos etile, Fenitrothion, Flufenoxuron Quinalphos; ma quale intervento agronomico, il più valente è quello di estirpare al più presto le viti infette.

Il legno nero, il cui vettore è pur esso un cicadellide (Hyalesthes Obsoletus), è una fitopatia con la stessa sintomatologia. Quell'insetto, a differenza dello Scaphoideus, compie il ciclo vitale avvalendosi della compagnia del convolvolo e dell'ortica: di conseguenza, occhio a queste due specie. È bene eliminarle. Si è ritenuto evidenziare tale argomento in quanto si è notata una più che discreta diffusione di tale fitopatia. Quindi attenzione! Chi ancora non ha provveduto ad estirpare le piante ammalate, si affretti a farlo!



A PARTIRE DALLA PROSSIMA EDIZIONE DI VINITALY,
IN PROGRAMMA DAL 6 AL 9 APRILE 2014

Nasce Vinitalybio per il vino biologico certificato

Cresce la domanda di vini biologici all'estero e in Italia. Buyer e consumatori sempre più interessati.

Novità Vinitaly 2014:
un nuovo spazio espositivo organizzato da Vinitaly grazie alla collaborazione con FederBio. Previsto l'incoming di operatori esteri dai mercati di consumo più interessanti.

Vinitalybio è il nuovo salone specializzato dedicato ai vini biologici certificati, nato dall'accordo siglato tra Veronafiere e FederBio. La prima edizione sarà realizzata nell'ambito del 48° Vinitaly, in programma dal 6 al 9 aprile 2014 (www.vinitaly.com).

Si tratta di un progetto per valorizzare la produzione enologica certificata secondo le norme del regolamento UE n. 203/2012 sulla produzione e l'etichettatura del vino biologico, entrato in vigore il 1° agosto dell'anno scorso. Vinitalybio è un marchio Veronafiere

e verrà realizzato in collaborazione con FederBio, che verificherà il rispetto dei requisiti degli espositori italiani ed esteri produttori di vini biologici. «Il progetto - spiega Ettore Riello, presidente di Veronafiere - risponde alla logica dell'Ente di innovare continuamente i propri prodotti per adeguarli ai cambiamenti del mercato.

Vinitalybio è una grande occasione di visibilità per le cantine biologiche italiane che rappresentano il 6,5% del vigneto nazionale con 53 mila ettari coltivati, ponendo l'Italia al secondo posto per estensione a livello mondiale. L'Italia, inoltre, con una quota del 13% rappresenta il terzo esportatore di vini bio negli Stati Uniti».



 **M**eccanica
Agricola
Boccardi

**DA OLTRE 50 ANNI
RIPARIAMO TRATTORI**

**REVISIONE
MOTORI**

MOTORI DA GIRO GIÀ RODATI
PARTI ELETTRICHE E ACCESSORI VARI PER
QUALSIASI TIPO DI TRATTORE AGRICOLO

**VENDITA RICAMBI ORIGINALI
e RICAMBI PER MACCHINE
FUORI PRODUZIONE**

**BAGNOLO MELLA (BS)
Via Padre G. Piamarta, 20
Tel. 030.621545 - Fax 030 6825011**

DOPO LA FIERA DI PUEGNAGO

Riflessioni sul futuro dell'olivicoltura gardesana



Di Giuseppe Comba *

Dopo le cronache apparse sulla stampa, qualche considerazione sembra opportuno aggiungere sulle giornate di Puegnago che, come è ormai tradizione, si sono tenute ai primi di Settembre e che sono state ancora una volta la sede dell'ormai tradizionale momento di meditazione sulla attuale situazione della olivicoltura dell'area gardesana.

Con una forte nota di innovazione rispetto alla precedenti edizioni, oltre al Convegno AIPOL che si è dedicato a i problemi dell'olivicoltura, ampio riferimento si è fatto ai problemi del territorio: ben due convegni dedicati a questo argomento.

Evidentemente è oramai viva la preoccupazione per un ambiente che, messo a dura prova dalle invasioni di cemento, vuole offrirsi come ambito di turismo di alto livello e di forte peso.

Gli esperti qualificati che si sono succeduti al tavolo dei relatori hanno trattato ed approfondito i temi della regolamentazione urbanistica con argomentazioni certamente innovative rispetto al passato e que-



sto fa bene sperare in quella svolta culturale di cui si è ancora in attesa, solo che, rilevo, si sarebbe dovuto dare un maggiore e giusto rilievo al contributo che l'agricoltura già sta' dando alla causa ambientale.

Su questo aspetto mi sembra peraltro inutile insistere dal momento che per tutti è chiaro ed evidente che la gradevolezza del paesaggio di aree come quella gardesana dipendono dalla antica e attuale antropizzazione agricola senza della quale il paesaggio sarebbe certamente affascinante, ma privo di quel-

l'aspetto di piacevole vivibilità che oggi lo contraddistingue.

Siamo adesso in prossimità di eventi che potranno condizionare il futuro di questo ambito a cominciare da una maggiore e si spera, più pressante attenzione ai problemi dell'ambiente, ma anche a quelli che, di pari importanza, sono destinati a influire sulla agricoltura. Di questo aspetto si è diffusamente parlato nel corso del Convegno Aipol con riferimento alla futura PAC oggi ancora in corso di elaborazione e livello comunitario; PAC che, oltre

ad una tutela dell'intero settore olivicolo, dovrà dedicarsi anche ai piccoli medi agricoltori che con la loro laboriosa presenza riempiono ampi spazi, anche e soprattutto quelli agronomicamente più disagiati. Il tutto nel quadro di una ulteriore valorizzazione dell'olio prodotto in questa area.

Con Expo 2015 alle porte, forte è stata la sollecitazione a trovare forme di collaborazione per iniziative omogenee sia fra i produttori che tra gli enti responsabili della valorizzazione del territorio e dei suoi

prodotti al fine di quelle maggiori sinergie che consentano di meglio superare le attuali difficoltà e di affrontare un mercato che sarà sempre più globalizzato e quindi maggiormente esigente in termini di qualità e di prezzi. Un importante contributo alla conoscenza delle priorità verrà assicurato dallo studio in corso fra AIPOL e Università, finalizzato ad una analitica conoscenza del settore olivicolo dei laghi lombardi.

* Vicepresidente AIPOL

OM SERVICE SOC COOP

P.IVA 03322070982
VIA CESARE ARICI N.14
25022 BORG SAN GIACOMO - BS

FORNITURA
Di SERVIZI SPECIALIZZATI
PER L'AGRICOLTURA
nella raccolta dei prodotti
ortofruttili, nel confezionamento
dei medesimi, nella raccolta dell'uva,
delle olive e di ogni altro tipo
di frutta.
Specializzati per la sanificazione
di impianti zootecnici
Specializzati in viticoltura;
potatura, spollonatura, scacchiatura
e ripristino della vite
Specializzati nel facchinaggio
magazzinaggio e trasporto merci
conto terzi



PER INFO:
SINGH SUNINDER JEET
cell. 3276262907 - SONY
uff. TEL FAX 030940239
E-MAIL - omservicescarl@yahoo.it
OMSERVICESCARL@LEGALMAIL.IT



IL PERSONALE DELLA OM
SERVICE E' QUALIFICATO ED IN
REGOLA CON TUTTE LE
NORMATIVE INERENTI AL
C.C.N.L.

BELLA INIZIATIVA IN CITTÀ

Braghini Jr inaugura Florinsieme

Successo a Brescia di Florinsieme, la manifestazione promossa dall'Associazione Florovivaisti bresciani, che per due giorni ha "incantato" il centro cittadino con una sceneggiatura di prati verdi e armonia di colori. Alla inaugurazione ha presenziato il direttore dell'Unione Agricoltori Gabriele Trebeschi che ha avuto parole di elogi ed incoraggiamento per i promotori dell'iniziativa.

L'onore del taglio del nastro tricolore è toccato al piccolo Daniele Braghini, figlio dei colleghi Alessia e Domenico Braghini, che ha assolto con disinvoltura al suo ruolo "istituzionale" assistito dal sindaco di Brescia Emilio Del Bono.



SPECIALE CREMONA

IL RICCO PROGRAMMA DI EVENTI DELLA FIERA INTERNAZIONALE DEL BOVINO DA LATTE, ITALPIG E EXPOCASEARIA

Alla Fiera di Cremona dal 24 al 27 ottobre 2013

Il grande valore aggiunto della Fiera Internazionale del Bovino da Latte, di ExpoCasearia e di Italpig, la Rassegna Suinicola di Cremona, sta nel fare incontrare tra loro le persone giuste per sviluppare business.

Vogliamo aggregare le diverse professionalità che ruotano intorno all'allevamento e la trasformazione in modo tale da creare una community da cui nascono nuovi rapporti commerciali, collaborazioni, idee e soluzioni.

Per farlo, oltre a un'esposizione che ospita i più qualificati marchi internazionali di attrezzature, tecnologia e servizi dedicati all'allevamento bovino, suino e alla trasformazione del latte, abbiamo studiato un programma di appuntamenti che attragga, per l'attualità e l'importanza dei temi trattati, le principali componenti della filiera:

- Allevatori
- Imprenditori agricoli
- Veterinari
- Tecnici
- Trasformatori agroalimentari
- Ricercatori

Oltre a convegni e seminari tecnico-scientifici, abbiamo studiato e introdotto anche l'innovativa formula dei workshop: faccia a faccia con gli specialisti più qualificati sui diversi temi che saranno sviluppati.

Incontri in cui si vanno ad affrontare le questioni più urgenti del settore arrivando a soluzioni concrete che mettano gli operatori professionali in grado di migliorare il proprio lavoro e di aggiornarsi sui temi più caldi.

Tutto questo si svolge a Cremona perché qua ci sono gli interlocutori giusti. Cremona si trova al centro del sistema agro-zootecnico più importante d'Italia, dove si concentra l'allevamento bovino, suino, e l'industria alimentare. Dove le aziende agricole hanno una superficie doppia rispetto al resto d'Italia, e dove gli investimenti in attrezzature e tecnologia sono alla base dell'attività imprenditoriale in agricoltura. CremonaFiere è riconosciuta in tutta Europa come il punto di riferimento del settore, e il numero dei visitatori dall'estero cresce ogni anno.

Per questo la Fiera Internazionale del Bovino da Latte, ExpoCasearia e Italpig sono il posto giusto per sviluppare nuovo business.



PROGRAMMA EVENTI 2013

(Per il programma completo: www.bovinodalatte.it)

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

Convegno

Meat.it: le sfide nutrizionali e igieniche nel settore della carne fra scandali e frodi
Organizzazione: Cremonafiere in collaborazione con AITA

Convegno

Terapia mirata: cosa cambia per il veterinario?
Organizzazione: SIVAR - Società Italiana Veterinari per Animali da Reddito

Convegno

IPF - International Poultry Forum
Organizzazione: Cremonafiere con il patrocinio e la collaborazione della Società Italiana di Patologia Aviaria e della WPSA - World Poultry Science Association

Tavola Rotonda

Export, la grande occasione della salumeria italiana. La qualità garantita è la precondizione necessaria per valorizzare al meglio l'intera filiera

Organizzata da: Cremonafiere

Workshop

L'innovazione che migliora la vitellina: i vantaggi del pasto unico subito dopo il colostro
Organizzazione: Univor France

Workshop

Sistema di disinfezione e pulizia dei gruppi mungitori

Organizzazione: Bellucci Orlando & C. srl

CONTINUA A PAGINA 10

B BOTTARO S.R.L.
BILANCE PER L'INDUSTRIA

**COSTRUZIONE
PROGETTAZIONE
PESE A PONTE BILANCE
PER L'INDUSTRIA E
AGRICOLTURA**

Via Mirabella, 1
24020 Torre Boldone (BG)
Tel. 035 346238 - Fax 035 346076
info@bottarobalance.it - www.bottarobalance.it



Cascina San Simone - ORZIVECCHI (BS) - Tel. 030.9461206 - Fax 030.9461209 - info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria della Lombardia, esclusiva per zone di Brescia, Bergamo e Cremona (comuni di competenza)



JOHN DEERE



PROGRAMMA EVENTI 2013

SEGUITE DA PAGINA 9

Workshop

Un anno di Art. 62
Organizzazione: Cremonafiere

Seminario

Direttiva Nitrati, l'attualità e il futuro: indicazioni e proposte dal progetto Equizoo
Organizzazione: Provincia di Cremona – Assessorato Agricoltura e Libera Associazione Agricoltori di Cremona

Seminario

Qualyservices: temi strategici per uscire dalla crisi
Organizzazione: AITA

Workshop

Presentazione nuova gamma prodotti
Organizzazione: Sgariboldi srl

Workshop

I costi e la crisi, un binomio da brivido
Organizzata da: Cremonafiere in collaborazione con l'Ordine dei Commercialisti di Cremona

VENERDÌ 25 OTTOBRE

Seminario

Expo-casearia meeting: soluzioni, mercato, igiene e normativa nel settore dei mini-caseifici
Organizzazione: Cremonafiere in collaborazione con AITA

Convegno

1° Forum sulla genetica suina europea
Nuovi obiettivi e metodi innovativi di selezione. Paesi leader a confronto
Organizzazione: Cremonafiere

Workshop

Robot di mungitura
Organizzazione: Bellucci Orlando & C. srl

Workshop

La nuova cogenerazione da biogas per le aziende agro-zootecniche
Organizzazione: Gruppo AB

Workshop

Trattamento del digestato da reflui zootecnici
Organizzazione: Pieralisi spa

Convegno

Confrontare i problemi riproduttivi: esperienze di campo nella patologia, gestione ed alimentazione delle scrofe iperprolifiche
Organizzazione: SIVAR Società Italiana Veterinari per Animali da Reddito

Workshop

Nitrati: ripermestrazione delle zone vulnerabili e ripercussioni sulle aziende
Organizzazione: Cremonafiere

Seminario

2° EUROPEAN DAIRY FORUM
La redditività dell'allevamento della vacca da latte: costi di produzione e prezzo del latte. Esperienze Europee
Organizzazione: Cremonafiere, Libera Associazione Agricoltori e Anga

Workshop

Caratteristiche e benefici nuovo prodotto antinfiammatorio
Organizzazione: Pro Tech srl

Workshop

Benessere animale: tutte a norma le porciaie italiane? Aujeszky, l'Italia non è ancora indenne
Organizzazione: Cremonafiere

Workshop

Presentazione nuova gamma prodotti
Organizzazione: Sgariboldi srl

SABATO 26 OTTOBRE

Workshop

Impianto a biogas con reflui zootecnici – Innovazione tecnologica Novaplus
Organizzazione: 4biogas srl

Convegno

10° STATI GENERALI DEL LATTE
Organizzazione: Cremonafiere

Workshop

Le novità nella classificazione delle carcasse
Organizzazione: Cremonafiere

Workshop

Detergenti per impianti di mungitura
Organizzazione: Bellucci Orlando & C. srl

Workshop

Così cambia l'ispezione delle carcasse: i risultati del progetto pilota
Organizzazione: Cremonafiere

Workshop

Presentazione gamma prodotti
Organizzazione: Gonella F.IIi snc

Workshop

L'innovazione che migliora la vitellaia: i vantaggi del pasto unico subito dopo il colostro. Le testimonianze degli allevatori
Organizzazione: Univor France

Workshop

Paolo de Castro incontra gli allevatori
Organizzazione: Cremonafiere

Seminario

Prospettive nuove nell'alimentazione bovini da latte
Organizzazione: Centro Studi L'Uomo e l'Ambiente in collaborazione con CRA-FLC e Puntom srl



Workshop

Etichettatura delle carni, a che punto siamo?
Organizzazione: Cremonafiere

Conferenza

BrainLAB – Laboratory Information Management System
Organizzazione: Fabermatica snc

Workshop

La nuova cogenerazione da biogas per le aziende agro-zootecniche
Organizzazione: Gruppo AB

Workshop

Il suino medio-pesante e il suino intermedio, progetti a confronto
Organizzazione: Cremonafiere

Workshop

Distretto Unico per la Suinicoltura, un esempio da seguire?
Organizzazione: Cremonafiere

Degustazione

La tradizione ...si affetta!
Organizzazione: Cremonafiere

con il patrocinio:



in collaborazione con:



68^a FIERA INTERNAZIONALE DEL BOVINO DA LATTE

QUALYFOOD
Rassegna di prodotti, tecnologie e servizi per il controllo dell'igiene e della qualità nelle filiere agroalimentari

SALONE SALUTE ANIMALE
Manifestazione specializzata dedicata alla cura degli animali da reddito



www.bovinodalatte.it



24-27 OTTOBRE 2013

CREMONA, QUARTIERE FIERISTICO

CREMONAFIERE

Piazza Zelioli Lanzini, 1 - 26100 Cremona
Tel. +39 0372 598011 - Fax +39 0372 598222
info@bovinodalatte.it - bovinodalatte@cremonafiere.it

E IN CONTEMPORANEA

RASSEGNA SUINICOLA DI CREMONA



17° ITALPIG

III EDIZIONE

EXPOCASEARIA

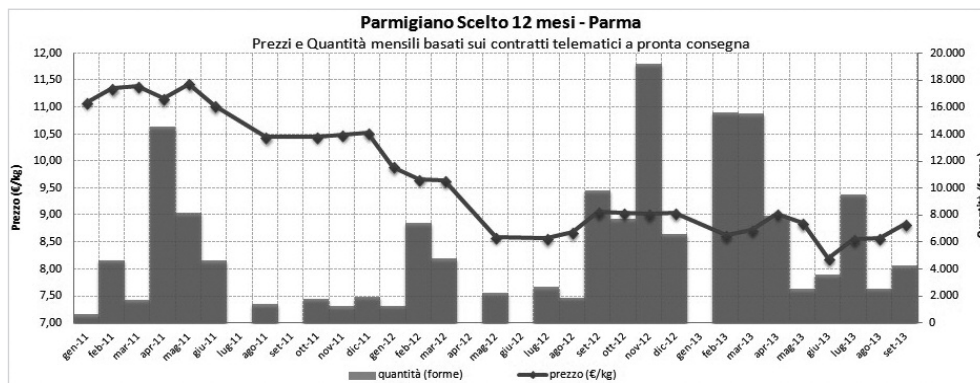
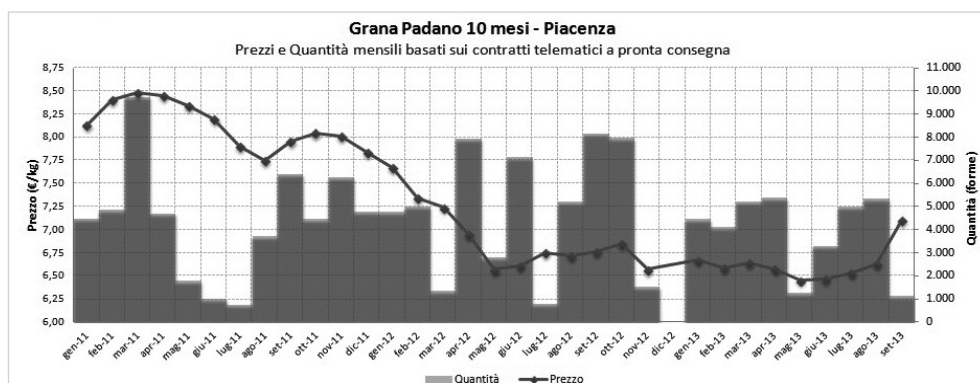
tecnologia per la produzione e distribuzione del latte e derivati

ANALISI SUI PREZZI

MERCATO CASEARIO

■ Nel primo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Grana Padano 10 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Mercati Telematica Italiana, sulla piazza di Piacenza, nel periodo compreso tra gennaio 2011 e settembre 2013. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.

■ Nel secondo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Parmigiano Reggiano scelto 12 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Mercati Telematica Italiana, sulla piazza di Parma, nel periodo compreso tra gennaio 2011 e settembre 2013. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.



NEWS CASEARI

SETTIMANA 16-09-2013 - 19-09-2013

LATTIERO-CASEARI

Mercati in continuo recupero per i formaggi DOP, Grana Padano e Parmigiano Reggiano.

Per quanto riguarda il mercato del Grana Padano il prezzo del prodotto fresco 10 mesi si attesta attorno a 7,30 - 7,40 €/Kg, mentre per quello stagionato 12 - 15 mesi attorno a 7,60-7,80 €/Kg. Nel mercato del Parmigiano Reggiano il prodotto stagionato 22-24 mesi ha fatto registrare un prezzo attorno a 9,70 - 9,90 €/Kg, mentre per il fresco 12-16 mesi un prezzo intorno a 8,60 - 9,00 €/Kg.

Infine, per quanto riguarda il mercato del latte spot i prezzi si attestano sui 0,50 €/Kg ed anche i mercati del siero, del burro confermano una tendenza positiva.

NOTIZIE IN BREVE

IL MERCATO CEREALICOLO INTERNAZIONALE

L'ultimo rapporto pubblicato dall'USDA - il Dipartimento dell'agricoltura statunitense - lo scorso 12 settembre ha ulteriormente confermato le stime positive per i raccolti mondiali di frumento e mais nella campagna commerciale 2013/14. Entrambi, infatti, sono previsti in forte crescita rispetto alla precedente annata, elemento questo alla base della fase di calma che si registra attualmente sul versante dei prezzi.

La produzione mondiale di frumento dovrebbe attestarsi sui 709 milioni di tonnellate, in rialzo sia rispetto alla stima di agosto (+4 milioni di tonnellate) sia, soprattutto, rispetto alla scorsa campagna (+53 milioni di tonnellate, +8,2%). Ad incidere maggiormente sarebbe l'incremento produttivo dei paesi del Mar Nero (Russia, Ucraina e Kazakistan), che complessivamente passerebbero da 63 a 93 milioni di tonnellate (+47%). Atteso in crescita anche il raccolto comunitario, previsto sui 143 milioni di tonnellate (+8 milioni di tonnellate, +7,5%). L'USDA stima un deciso aumento anche per la domanda (706 milioni di tonnellate, +3,8%), di entità però non tale da superare l'offerta.

Balzo ancor più consistente per la produzione maidicola mondiale, che dovrebbe raggiungere i 956 milioni di tonnellate (+96 milioni di tonnellate, +11,2%), spinta dal recupero atteso per il raccolto statunitense. Quest'ultimo, infatti, dopo essere precipitato lo scorso anno sui 273 milioni di tonnellate a causa dei danni provocati dalla siccità della scorsa estate, tornerebbe ad attestarsi sui 351 milioni di tonnellate (+28,4%). Anche per la produzione europea ci si attende un incremento (+11,1%), grazie a cui si raggiungerebbero i 65 milioni di tonnellate.

L'ANDAMENTO DEL MERCATO NAZIONALE DEL GRANA PADANO

La riapertura delle Borse Mercati dopo la pausa estiva è stata caratterizzata da una fase di aumento per i prezzi all'ingrosso del Grana Padano, sulla scia anche dei rincari avvenuti per il prezzo del latte spot. Sulla piazza di Brescia i valori nella seduta del 14 settembre si sono attestati sui 7,15 - 7,25 €/kg, guadagnando nell'arco di quattro settimane 0,35 €/kg (+5,1%) e riportandosi ai massimi da fine gennaio.

Sul fronte dei consumi, si è registrata ancora una flessione per la domanda interna. I dati Nielsen sulle quantità acquistate presso la distribuzione moderna nel periodo 1 gennaio - 11 agosto hanno registrato un calo del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2012. Si conferma invece la crescita per gli acquisti dei cosiddetti formaggi duri generici (+9,4%).

Ancora positivo, invece, l'andamento delle quantità esportate di Grana Padano e Parmigiano Reggiano, che nel primo semestre dell'anno sono cresciute del 2,5% rispetto allo scorso anno. Crescita a cui però si contrappone la contrazione dei ricavi, per i quali emerge una variazione negativa anno su anno del 5,8%. Risultato su cui ha pesato l'andamento negativo riscontrato nei primi 5 paesi clienti dell'Italia: Germania (-4,8%), Francia (-15%), Stati Uniti (-8,3%), Regno Unito (-9,8%), Svizzera (-9,5%). In controtendenza il Canada, dove le vendite sono aumentate del 7%.

Quotazioni della Borsa Mercati Telematica Italiana riferite al periodo 26-09-2013

i prezzi vengono calcolati come media ponderata sulle quantità transate in tutto il territorio provinciale

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Provincia	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	RO	200 Euro / t	510 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Naz.	Partenza	PD	171.692 Euro / t	1170 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurio A	Partenza	VC	292.96 Euro / t	240 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	CL 71 A	Partenza	VC	307.69 Euro / t	20 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto B	Partenza	VC	314.75 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio A	Partenza	VC	326.923 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Naz. Ott13	Partenza	PD	169 Euro / t	270 t	Differita
Frutta	Nettarine	Nettarine Pasta Gialla-I	Partenza	MI	0.847 Euro / Kg	7027 Kg	Pronta
Frutta	Pere	Pere Coscia-I	Partenza	MI	1.071 Euro / Kg	2376 Kg	Pronta
Frutta	Pesche	Pesche Altre Varietà	Partenza	MI	0.297 Euro / Kg	2085 Kg	Pronta
Frutta	Pesche	Pesche Pasta Gialla-I	Partenza	MI	0.9 Euro / Kg	8443 Kg	Pronta
Frutta	Fichi D'India	Fichi D'India Comuni	Partenza	MI	1.151 Euro / Kg	3496 Kg	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	CR	7.5 Euro / kg	400 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	PC	7.284 Euro / kg	4300 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	MN	7.65 Euro / Kg	400 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	PC	7.621 Euro / Kg	865 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano Scelto e I 10	Partenza	PC	7.3 Euro / Kg	150 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Parmigiano Reggiano	Parm Scelto 19/24	Partenza	PR	9.9 Euro / Kg	400 forme	Pronta
Ortaggi e Funghi	Zucchine	Zucchine Altre Varietà	Partenza	MI	0.782 Euro / Kg	1827 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Meloni	Meloni Altre Varietà	Partenza	MI	0.428 Euro / Kg	298 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Angurie	Angurie Altre Varietà	Partenza	MI	0.21 Euro / Kg	1240 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Angurie	Angurie Baby A Buccia Scura	Partenza	MI	0.176 Euro / Kg	837 Kg	Pronta

Quotazioni della Borsa Mercati Telematica Italiana riferite al periodo 26-09-2013

i prezzi e le quantità fanno riferimento a tutte le contrattazioni concluse nella regione; anche in questo caso il prezzo è calcolato come media ponderata sulle quantità transate.

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Regione	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Avena nazionale	Partenza	TOSCANA	155 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo leggero com.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	207 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.	Arrivo	TOSCANA	215 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco naz.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	188.5 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco naz.	Partenza	MARCHE	178 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro b. merc.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	270 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro b. merc.	Partenza	TOSCANA	265 Euro / t	600 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro b. merc.	Arrivo	TOSCANA	275 Euro / t	750 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro b. merc.	Partenza	VENETO	275 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro bio.	Arrivo	TOSCANA	385 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	VENETO	280 Euro / t	45 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. di forza	Arrivo	LOMBARDIA	250 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. di forza	Arrivo	TOSCANA	233 Euro / t	500 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. foraggero	Arrivo	LOMBARDIA	180 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. biscottiero	Partenza	MARCHE	219 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. biscottiero	Partenza	VENETO	219 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. di forza	Partenza	EMILIA ROMAGNA	239.091 Euro / t	990 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	EMILIA ROMAGNA	203.282 Euro / t	1170 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	TOSCANA	200.444 Euro / t	270 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Arrivo	TOSCANA	206.286 Euro / t	210 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	VENETO	202.593 Euro / t	810 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	215 Euro / t	510 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais bio	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	320 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Com.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	223.765 Euro / t	170 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Com.	Arrivo	LOMBARDIA	187 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Com.	Arrivo	UMBRIA	208.214 Euro / t	1120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Com.	Partenza	VENETO	200.563 Euro / t	480 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Naz.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	183.594 Euro / t	2880 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Naz.	Partenza	FRILULI VENEZIA GIULIA	170 Euro / t	100 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Naz.	Arrivo	TOSCANA	195 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Naz.	Partenza	VENETO	176.033 Euro / t	1830 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais secco Naz. q. Belgrano	Partenza	EMILIA ROMAGNA	278.708 Euro / t	178 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurio A	Partenza	PIEMONTE	292.96 Euro / t	240 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	CL 71 A	Partenza	PIEMONTE	307.69 Euro / t	20 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto B	Partenza	PIEMONTE	314.75 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio A	Partenza	PIEMONTE	326.923 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	CAMPANIA	265 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	LOMBARDIA	263.182 Euro / t	550 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	VENETO	265 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di girasole	Semi Girasole	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	320 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Estera	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	440 Euro / t	270 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Duro Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	114.5 Euro / t	44 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	119.5 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	129 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	LOMBARDIA	116 Euro / t	100 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	LOMBARDIA	127.341 Euro / t	220 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Ten Cub	Arrivo	VENETO	136 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Finaccio Duro Rin	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	164 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Finaccio Duro Rin	Partenza	LOMBARDIA	146 Euro / t	360 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Finaccio Duro Rin	Arrivo	LOMBARDIA	148 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Finaccio Ten Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	180.5 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Faninetta Duro Rin	Arrivo	LOMBARDIA	230 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Faninetta Duro Rin	Arrivo	MARCHE	235 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Tritello Ten Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	130 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Tritello Ten Rin	Partenza	TOSCANA	124 Euro / t	30 t	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Doppio Conc. barattoli 140 g pz. 50	Arrivo	CAMPANIA	21 Euro / conf.	20 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Doppio Conc. barattoli 140 g pz. 50	Arrivo	PUGLIA	15.404 Euro / conf.	8 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Doppio Conc. barattoli 70 g pz. 100	Arrivo	CAMPANIA	21.296 Euro / conf.	48 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Passata HB bottiglia 3 Kg pz. 6	Arrivo	CAMPANIA	9 Euro / conf.	55 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Passata HB bottiglia 3 Kg pz. 6	Arrivo	TOSCANA	9.5 Euro / conf.	220 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Passata HB bottiglia 420 g pz. 12	Arrivo	CAMPANIA	4.2 Euro / conf.	14 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Passata HB bottiglia 680 g pz. 6	Arrivo	CAMPANIA	2.65 Euro / conf.	10025 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Passata HB bottiglia 700 g pz. 12	Arrivo	CAMPANIA	5.449 Euro / conf.	2736 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Passata HB bottiglia 700 g pz. 12	Arrivo	CAMPANIA	5.494 Euro / conf.	3096 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Passata HB bottiglia 700 g pz. 12	Arrivo	LAZIO	5.491 Euro / conf.	718 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Passata HB bottiglia 700 g pz. 12	Arrivo	PUGLIA	5.365 Euro / conf.	360 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Passata HB bottiglia 700 g pz. 12	Arrivo	TOSCANA	5.517 Euro / conf.	216 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Passata HB bottiglia 700 g pz. 12	Arrivo	VENETO	5.1 Euro / conf.	432 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Pelati barattoli 0,5 Kg pz. 24	Arrivo	CAMPANIA	8.401 Euro / conf.	1272 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Pelati barattoli 0,5 Kg pz. 24	Arrivo	PUGLIA	7.5 Euro / conf.	84 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Pelati barattoli 0,5 Kg pz. 24	Arrivo	TOSCANA	7.6 Euro / conf.	84 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Pelati barattoli 0,5 Kg pz. 24	Arrivo	VENETO	6.65 Euro / conf.	252 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Pelati barattoli 0,8 Kg pz. 12	Arrivo	CAMPANIA	6.79 Euro / conf.	262 conf.	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Pelati barattoli 0,8 Kg pz. 12	Arrivo	CAMPANIA	8.115 Euro / conf.	507 conf.	Pronta

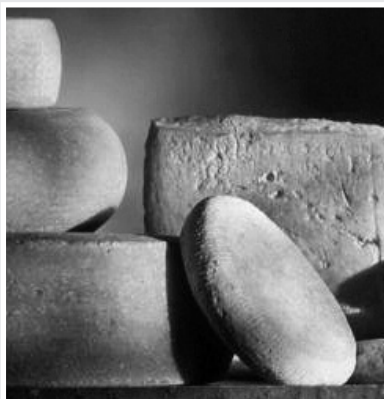


Realizzato da:
Ufficio Marketing - Milano
tel. 02.58438220 - mercati@bmti.it
In collaborazione con:
Area Prezzi - Roma
tel. 06.44252822 - prezzi@bmti.it
Per l'accreditamento ai servizi BMTI
consultare il sito www.bmti.it
o contattare gli uffici BMTI

EDOLO: GIORNATE ZOOTECHNICHE 2013

Appuntamento confermato anche quest'anno ad Edolo

Il 30 settembre il 1 ottobre presso il Centro Servizi per l'Agricoltura e la Zootecnia si svolgeranno le "Giornate Zootecniche", che avranno come protagonista principale l'asta di bovini di razza bruna, nota per le particolari doti di rusticità e la spiccata attitudine lattifera. La prima giornata organizzata in tre momenti principali vedrà alle ore 14,30 la valutazione del bestiame e a seguire il concorso la "Reginetta dell'asta". La giornata si concluderà poi con le premiazioni. Nella mattinata di martedì avrà poi inizio l'attesa asta dei bovini. La comunità montana della Vallecamonica, il Comune di Edolo, l'amministrazione provinciale Brescia, l'associazione provinciale allevatori Brescia e la CO.BRE.Ca Brescia, organizzatori e promotori dell'evento daranno alla comunità montana, e dintorni, l'opportunità di vivere ancora una volta due giornate di certo alternative e dal gusto rustico.



Brevi

Il "patentino trattori" rimandato al 2015

Tra le norme del Decreto "Del Fare" segnaliamo la proroga al 22 marzo 2015 del termine per l'entrata in vigore dell'obbligo di abilitazione all'uso delle macchine agricole. Inoltre dovrebbe essere stato chiarito anche che il possesso dell'abilitazione è automatico per coloro che possiedono una esperienza biennale



Passaporto bovino: presto abolito??

La Regione Lombardia sta avviando un progetto-pilota finalizzato all'abolizione del Passaporto Bovino. Il progetto intende semplificare le procedure previste per la movimentazione degli animali, attraverso una sua più accentuata informatizzazione e quindi senza dover più far ricorso al Passaporto

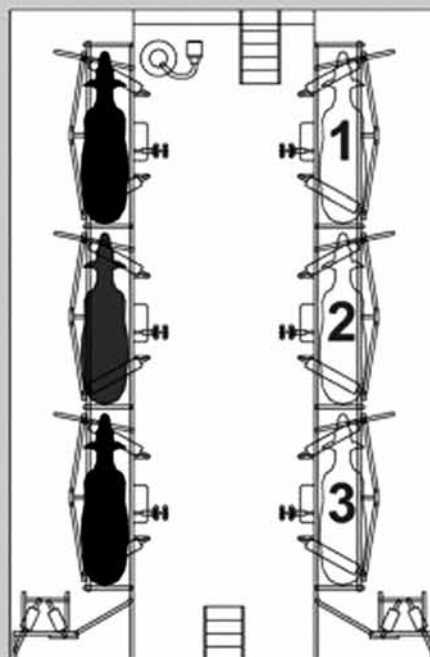


AlfaSystem

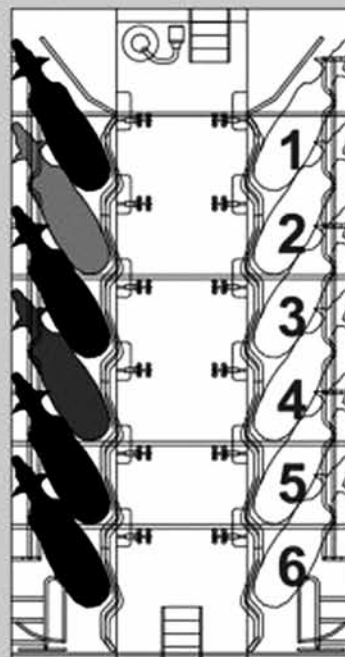
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

STESSO SPAZIO!

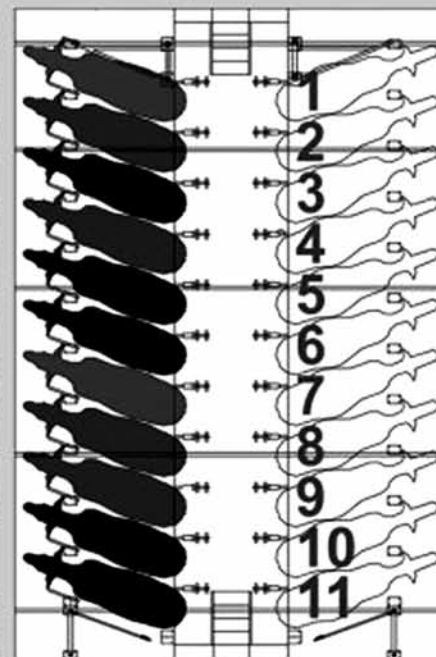
1970
Tandem 2x3



1990
Spina di pesce 2x6



OGGI
70° gradi 2x11



Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

AlfaSystem Srl
Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com